

	Club Alpino Italiano Sezione di Caserta C.F. 93067720610	- Tel. 3315822201 - e-mail: caserta@cai.it - http://www.caicaserta.it
	SEDE: c/o Pro Loco Trivice - Via degli Oleandri, 2 – Loc. Falciano di Caserta	
	<i>L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta</i>	

10 OTTOBRE 2018

Pozzuoli: trekking urbano

PRENOTAZIONI ENTRO VENERDI' 05 OTTOBRE 2018

NORME GENERALI E COPERTURA ASSICURATIVA					
Per tutti prenotazione obbligatoria entro la data suindicata.					
Per i soci la copertura assicurativa è compresa nella quota sociale annuale.					
Per i non soci la copertura assicurativa (infortuni e soccorso alpino) è obbligatoria e da effettuarsi al momento della prenotazione, fornendo i dati anagrafici e versando il relativo premio di € 5,57 Comb. A					
PREMI PER L'ANNO 2018 VALIDI DAL 1° Gennaio 2018 (Polizze in sede e su sito www.cai.it)					
Soccorso alpino		Per un giorno: € 3,00		Da 2 a 6 giorni: € 5,99	
Infortuni	Massimali :	Morte	Invalidità permanente	Spese di cura	Premio
Comb. A)		€ 55.000,00	€ 80.000,00	€ 1.600,00	€ 5,57/giorno
Comb. B)		€ 110.000,00	€ 160.000,00	€ 2.000,00	€ 11,14/giorno
Richiesta di soccorso: contattare il 118 chiedendo espressamente l'intervento del CNSAS (Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico) e informare anche il CNSAS contattando il 340.6351307					
IMP.: Il socio di altra sezione del CAI deve esibire la tessera al coordinatore dell'escursione.					
DOMENICA 07 OTTOBRE 2018					
PRIMO RADUNO		Caserta – Piazza Cavour (ex sede CAI)		Ore 7,40	
PARTENZA		Partenza con auto fino a Pozzuoli		Ore 7,45	
ARRIVO PREVISTO		Arrivo previsto a Pozzuoli (parcheggio nei pressi di Rione Terra)		Ore 8,45	
INIZIO VISITA		Parco Archeologico del Rione Terra Pozzuoli		Ore 9,00	
INIZIO ESCURSIONE		Trekking città di Pozzuoli		Ore 10,00	
FINE ESCURSIONE		Santuario di San Gennaro Pozzuoli		Ore 16,00 circa	
TIPOLOGIA ESCURSIONE					
Difficoltà	T	Dislivello/Lunghezza	200 m in salita / 6 Km	Durata	Ore 7 circa
Coordinatori escursioni: Gabriele Di Dino (cell. 3346050277); Cristina Siragusa (cell. 3204866956)					
RACCOMANDAZIONI					
L'escursione non presenta particolari difficoltà comunque si raccomanda l'uso di calzature ed abbigliamento adeguati: in particolare scarpe comode (da ginnastica o trekking leggero, giacca antipioggia, cappello, occhiali da sole). Dato che l'escursione è in città non ci sono problemi di rifornimento sia di acqua che di cibo.					



Club Alpino Italiano
Sezione di Caserta
C.F. 93067720610

- Tel. 3315822201
- e-mail: caserta@cai.it
- <http://www.caicaserta.it>

SEDE: c/o Pro Loco Trivice - Via degli Oleandri, 2 – Loc. Falciano di Caserta

L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

L'itinerario ha inizio alle ore 9,00 al parco archeologico del Rione Terra il cui il percorso archeologico sotterraneo è un viaggio nell'antica colonia romana, Puteoli, fondata nel 194 avanti Cristo e divenuta presto porto commerciale di Roma. Il percorso è situato sotto la rocca di tufo che domina il golfo di Pozzuoli, tra Nisida e Baia, e si sviluppa lungo gli assi principali della città romana, cardini e decumani. Passeggiando lungo le strade dell'antica Puteoli, saremo affascinati dall'architettura dei numerosi edifici, dai depositi di grano, dal forno per la lavorazione e la cottura del pane (pistrinum) con le macine quasi intatte, dai criptoportici, dalle botteghe e dai magazzini.

Poi ci dirigeremo al Duomo-Tempio eretto da Lucio Calpurnio negli anni dal 27 a.C. al 14 d.C. sui resti di un podio di un tempio sannitico risalente al secolo V a.C. e Lucio Cocceio Aucto ne fu l'architetto.

Il tempio fu tramutato in chiesa cristiana e dedicato al martire puteolano San Procolo, probabilmente alla fine del V o agli inizi del VI secolo.

Al termine della visita, dal Rione Terra scenderemo nell'area del porto dove potremmo vedere il Macellum: per il doppio interesse scientifico e archeologico, è il monumento più caratteristico di tutta la regione flegrea, ed uno dei più conosciuti di tutto il mondo antico. Esso ha simboleggiato per alcuni secoli

l'indice metrico più pregiato e preciso che si aveva a disposizione per misurare il fenomeno

del bradisismo. Risalente all'epoca romana (I - II secolo d.C.), l'edificio è stato denominato impropriamente "Tempio di Serapide" per il rinvenimento di una statua del dio egizio all'epoca dei primi scavi. Invece altro non è che il *Macellum*, cioè il mercato pubblico della città romana.



Poi faremo una sosta in una pizzeria del porto oppure potremo gustare qualche piatto o "cuoppo" di frittura.

Dopo la sosta ci dirigeremo all'anfiteatro Flavio, è uno dei maggiori anfiteatri in Italia. Secondo alcuni, fu edificato sotto Nerone (dato a sapere perché l'opera era in opus reticulatum, anche se la tecnica muraria comprende anche i laterizi); poteva contenere fino a 40.000 spettatori. Nei sotterranei sono tuttora visibili parti del sistema per sollevare le gabbie che portavano nell'arena le belve feroci. Nel perimetro dell'arena si aprivano botole, anche lungo la "fossa scenica", da dove le belve (tigri, leoni e giraffe) facevano la loro entrata. Durante lo spettacolo le botole e la media via venivano chiuse con tavole di legno. Nel 305 d.C. i martiri: Gennaro, Festo, Desiderio e Sossio vennero condannati ad essere sbranati nell'Anfiteatro, ma, per miracolo, le belve non li sbranarono. In seguito furono decapitati nei pressi della Solfatara insieme ai santi Procolo, Eutiche e Acuzio.

Una volta raggiunta l'auto, ci dirigeremo al Santuario di San Gennaro, presso la solfatara, dove fu decapitato San Gennaro.

